

Cara nonna Aprilia,  
sono passati ottanta anni dalla tua nascita.

Quanti cambiamenti!

Era il 25 aprile 1936 quando fu gettata la prima pietra nel terreno e dopo un anno venisti al mondo con il nome della Venere Feconda, la dea che rappresenta la rinascita della primavera, fa sbocciare i fiori, fa fiorire gli alberi, fa crescere l'erba e popolare i campi.

Hai accolto tutti, genti del nord, del sud, della Romania, Jugoslavia e altri Paesi.

Con l'amore di una mamma sei divenuta la loro Patria, oggi la mia Patria.

Quando dolore hai sopportato, hai lasciato che zappe, aratri e scavatrici affondassero nel terreno in cambio di campi coltivati, case, strade, e fabbriche.

Ciascun tuo abitante ha trovato un rifugio e un lavoro se pur con tanto sudore ha trovato il calore di una famiglia.

Sei stata per me esempio di forza e volontà quando la grande guerra ti ha distrutta e devastata. Non ti sei arresa, tant'è che sono sorte le prime industrie come la Simmenthal che esiste tuttora.

Non dimostri proprio l'età che hai, sembri in ottima forma e hai ancora tanto da offrirmi.

Sai oggi non è più come una volta, perché a quell'epoca non c'era la televisione, i videogiochi.....e anche il Carnevale è cambiato, adesso ci possiamo vestire come vogliamo perché sai che ottanta anni fa solo dagli otto ai nove anni ci si poteva vestire ma solo da cowboy, contadini e operai.

Cara nonna lo sai che c'è in bambino al parco che mi dà sempre fastidio e qualche volta viene anche con i suoi amici e mi rincorrono sempre, poi quando sono bloccato mi prendono in giro. Vorrei che non succedesse più e mi sarebbe piaciuto vivere nel periodo in cui sei nata. Ti conosco da poco, perché i miei genitori si sono trasferiti qui solo da dodici anni e tu da brava nonna li hai accolti con affetto senza fargli sentire la nostalgia della loro città.

Grazie anche a me che sto crescendo insieme a te hanno imparato ad amarla.

Dimenticavo, cara nonna, mi è dispiaciuto che hai sofferto tanto e mi auguro che tu possa vivere per tanti anni e che i miei figli possono vivere con te.

Ti auguro di diventare sempre più grande e bella.